

Prot. n. 9/2021SP

Torino, 28 ottobre 2021

## NOTIZIARIO N.8

### **MEF. RTS Torino e Aosta. Riunione 26 ottobre.**

L'incontro di martedì 26 ottobre aveva ad oggetto la proposta di "accordo quadro" per regolamentare lo straordinario nelle giornate di sabato. Premettiamo fin da subito che la proposta di accordo si presentava più come uno schema, sicuramente da implementare, in cui è stata prevista l'adesione su base volontaria e destinato a tutti gli uffici e non soltanto quelli interessati dall'utilizzo di alcuni applicativi. La parte pubblica ha mostrato fin dall'inizio una volontà di apertura alla discussione e disponibilità ad apportare delle variazioni intese a migliorare l'intesa. Come FLP non eravamo e non siamo tutt'ora pregiudizialmente contrari purché si chiariscano alcuni aspetti, ovvero: la possibilità di accedere allo straordinario da parte di tutto il personale che ne fa richiesta; la precisazione che un simile accordo non pregiudichi la fruizione dello straordinario nelle giornate tradizionalmente lavorative; la necessità di incontri preventivi ogni qual volta l'amministrazione decidesse di fare ricorso alle aperture per valutare gli aspetti legati alla sicurezza. Insomma, un quadro di regola che consentisse una fruizione regolamentata, non arbitraria, rivolta a tutti e senza penalizzazioni.

Nel corso del dibattito sono state manifestate diverse perplessità o dubbi, alcune condivisibili altre francamente meno, che hanno finito per condurre l'incontro su un binario morto.

Non nutriamo dubbi che il ruolo del sindacato sia quello di tutelare la salute dei colleghi e di vigilare affinché le misure di sicurezza siano rispettate. Soprattutto in un momento come questo, dove la pandemia è ancora in atto e in alcuni paesi mostra segni di recrudescenza. Diamo per scontato, però, che le misure derivanti dai protocolli di sicurezza debbano trovare applicazione anche di sabato, alla stessa stregua degli altri giorni della settimana e non avremmo esitato a chiedere un loro irrigidimento nel caso di esposizione a rischi maggiori in considerazione dell'andamento epidemiologico. A nostro giudizio, il sabato rappresenta, allo stato attuale, bassi profili di pericolosità per la salute, banalmente per la ridotta presenza in ufficio di personale, diversamente da quanto accade nel corso della settimana.

L'accordo quadro avrebbe rappresentato un'opportunità per il personale tutto che avrebbe potuto scegliere di gestire al meglio e conciliare le esigenze lavorative con quelle personali (poter accedere allo straordinario o, a scelta, al riposo compensativo, consentendo di accumulare delle ore da usufruire in periodi diversi o per recuperare eventuali ritardi; scelta se fruirne durante la

settimana o il sabato etc). Senza tralasciare gli effetti “benefici” per la parte sindacale, poiché avrebbe consentito di poter avere voce in capitolo sullo straordinario, materia sottratta al sistema di relazioni sindacali e rimesso alla gestione unilaterale dell’amministrazione che decide a chi darlo e chi no, compiendo in tal modo, un atto indiretto di valutazione del personale, scegliendo quanti meritano e quanti no.

Noi eravamo pronti a discutere l’accordo, basandoci sulle esperienze dei precedenti anni e stilando dei cardini ormai consolidati. Un accordo che prevede la possibilità di accesso di tutto il personale, su base volontaria e preventiva allo straordinario (naturalmente nei limiti del monte ore mensile retribuito individuale assegnato a ciascun Servizio e fatta salva la possibilità di fruizione dell’eccedenza in compensativo) ci sembrava andasse incontro all’interesse dei lavoratori e potesse essere tempestivamente attuato.

Ad ogni modo prendiamo atto delle posizioni diverse e confidiamo di superare le perplessità e di avviare presto un confronto costruttivo nell’interesse di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Come sempre vi terremo informati.

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Provinciale Torino  
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali